



# Notiziario di Informazione della FISAC - CGIL del Gruppo Allianz Italia

*Giugno 2019*

*inform@Fisac*

**INCONTRO CON DIREZIONE SINISTRI.....**

**MEGLIO TARDI CHE MAI!**

**a cura della Commissione Sinistri della  
Fisac Cgil Gruppo Allianz**

Nel pomeriggio di mercoledì 5 giugno finalmente le Organizzazioni Sindacali e la Direzione Sinistri si sono in-

contrate, con la presenza anche di Risorse Umane.

La nutrita e significativa delegazione della direzione sinistri, composta dal Dr. Della Valle, Dr. Vitullo, Dr. Chiesa e Dr.ssa Genovese, ha dato risposte ai

quesiti posti dai Rappresentanti Sindacali in un clima disteso e cordiale ed ha trasmesso anche un segnale di attenzione alle problematiche rappresentate.

I temi principali esposti da tutte le sigle sindacali hanno riguardato:

- il clima di lavoro con particolare riferimento ai carichi ed alla gestione degli stessi
- le linee guida del modello organizzativo con specifico riferimento alla territorialità e all'utilizzo dello smart working
- le pressioni dirette ed indirette segnalate da colleghi
- gli strumenti aziendali e la ricaduta sui lavoratori delle inefficienze degli stessi.

Il Direttore Sinistri ha ribadito più volte, in maniera forte e convinta, che per lui e per la sua squadra la centralità della persona nel gioco di squadra e la serenità nel lavoro sono di primaria importanza (e come dargli torto!)

Ha anche confidato che la sua scelta di lavorare nei sinistri è scaturita dalla consapevolezza del valore e della competenza dei lavoratori di questo ambito.

A conferma di ciò, ha riportato in questa sede l'apprezzamento del modello Sinistri Italia a livello Allianz Europa al punto che è stato individuato come la linea guida da seguire nei vari Paesi. In particolare, il raggiungimento costante dei risultati in Italia consente di lasciare invariato tale modello che vede nella territorialità un valore aggiunto da preservare in futuro in costanza di rendimento, visto anche il momento storico e l'attenzione al Cliente.

Con riferimento alle problematiche informatiche, che impattano in modo serio sulla quotidianità di noi lavoratori, ha espresso un forte apprezzamento per la struttura della piattaforma, visti i contenuti e l'operatività, pur riconoscendo la necessità di un ammodernamento per il quale è già prevista la ripresa di consistenti investimenti nel periodo 2019-2020 ed il monitoraggio del funzionamento.

Sul delicato tema del clima lavorativo e dei carichi di lavoro, insieme al Dr. Vitullo, ha precisato la sua idea del lavorare usando attenzione e velocità ma sempre nel rispetto dell'orario di lavoro e della serenità del lavoratore: i carichi devono essere sostenibili per far sì che le persone stiano bene e lavorino bene! A tal proposito sono in fase attuativa vari progetti al fine di velocizzare le attività più semplici e pun-

tare sulla specializzazione, anche con l'obiettivo di ridurre i costi gestionali in una fase di aumento del numero dei sinistri (2,5%). Non ultimo registriamo la volontà di semplificare e ridurre la quantità di task attualmente presenti in Sirio. Inoltre, su esplicito riferimento alle pressioni che alcuni colleghi riferiscono, la Delegazione Sinistri ha dichiarato di non esserne a conoscenza né di dividerne l'utilizzo.

Circa lo Smart Working per i liquidatori esterni, da parte della Direzione Sinistri nessuna preclusione a questo

strumento, ma la Direzione del Personale ci ha informato che a breve non è in previsione.

Quanto ascoltato e riportato dagli scriventi, lascia presagire un clima futuro di collaborazione e interesse della nostra Direzione nei confronti delle esigenze dei lavoratori del comparto sinistri: noi saremo impegnati a vigilare affinché ciò avvenga e invitiamo tutti voi, proprio per svolgere al meglio in nostro compito, ad aggiornarci costantemente sullo stato dei lavori nei singoli uffici.

## RACCOLTA INDIFFERENTE..... OOOOPS.....ZIATA IN TORRE ISOZAKI

### **da una segnalazione di una collega**

La Torre. Una costruzione che utilizza la più sofisticata tecnologia. Eppure abbiamo notato che non viene considerata adeguatamente una procedura concreta che regoli la raccolta differenziata allo scopo di ridurre al minimo la dispersione di materiali nocivi all'ambiente. L'attenzione a questo tema credo che si possa (e dobbiamo!) migliorare notevolmente.

Nei locali dei distributori automatici i bidoni di raccolta della spazzatura sono unic senza distinzione di CARTA - PLA-

STICA - LIQUIDI - MULTIMATERIALE - INDIFFERENZIATO



In molti uffici è tutto indifferenziata perché, nonostante ci siano i bidoni che distinguono carta - plastica - varia (?) senza porre attenzione si butta tutto a caso.

Potrebbe essere un'idea semplice ma funzionale mettere dei cartelli con la suddivisione appropriata in ciascun piano per sensibilizzare i nostri colleghi e educarli al riciclo in modo corretto oppure invitare un gruppo ambientalista (es: Greenpeace) in Torre per sensibilizzare i colleghi all'argomento per eliminare definitivamente il consumo di plastica che sta invadendo il nostro paese e i nostri mari si potrebbe anche pensare di eliminare del tutto il consumo di acqua venduta nelle bottiglie di plastica ad uso singolo per esempio utilizzando dei distributori di acqua nei piani. Come quelli che ci sono nel locale mensa per esempio.

Alla luce dell'impegno che si sta portando avanti in tutta Italia ormai per migliorare l'ambiente mi sembra importante che una società come la nostra si impegni e diventi anche, perché no, un modello da seguire.

Credo che una società come la nostra che è attenta ed aperta ad ogni idea o suggerimento che porti a migliorare lo stile di vita debba porre attenzione a questi temi che sono importantissimi per tutti noi. Fare il primo passo verso un modo di vivere questa emergenza con attenzione e responsabilità non fa bene solo all'ambiente ma ci indirizza verso uno stile di vita diverso. Più sano

Oggi più che mai dobbiamo avere a cuore le prossime generazioni e non possiamo far finta di nulla. Lo spreco di materiale inquinante è imbarazzante. Facciamo tutti gli ecologisti ma poi nel nostro pic-

colo no. Aspettiamo sempre che siano gli altri a far qualcosa. E invece no.

E' una sfida. Un piccolo gesto che fa la differenza soprattutto se fatto bene. La raccolta differenziata indica un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di differenziarli e destinarli al riciclaggio, e quindi al loro riutilizzo. In un mondo che produce sempre più rifiuti e non sa come gestirli, la raccolta differenziata resta l'unico modo per smaltire in modo sostenibile. Il modo migliore per contribuire allo smaltimento è saperlo fare in modo corretto.

Questo piccolo gesto è importantissimo per i milioni di alberi abbattuti, milioni di litri di petrolio consumati, milioni di kg di CO2 immessi nell'atmosfera, a cui la raccolta differenziata pone rimedio.

Un problema molto avanzato che riguarda tutto il nostro pianeta è la plastica, secondo dati recenti ogni anno ne finiscono in mare 8 tonnellate e se non ci sarà un cambio di rotta nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Il fatto più allarmante è che la maggior parte non la vediamo perché è sotto forma di microplastica, ma è comunque pericolosa: ingerita dai pesci, arriva fino ai nostri piatti e il Mediterraneo ne è pieno figuriamoci gli oceani. Infatti al momento sarebbero parecchi i paradisi naturali a rischio. A pagarne le conseguenze non siamo solo noi ma anche flora e soprattutto fauna marina.

In Natura il concetto di rifiuto non esiste. Tutto ciò che termina il proprio ciclo di vita naturale viene assorbito dall'ambiente e rimesso in circolo, e questo è quello che dobbiamo fare: produrre oggetti e beni che possano essere assorbiti dall'ambiente una volta terminato il loro utilizzo. Fino a che ciò non sarà possibile, abituiamoci a valorizzare anziché gettare i

rifiuti che produciamo. Dobbiamo imparare a considerarli una risorsa.

1. Per il risparmio di petrolio e carbone
2. Risparmio energetico
3. Per diminuire l'abbattimento degli alberi



***“Vivo a pochi chilometri dalla città in cui abita mia madre e ho da lei la residenza temporanea. Usufruisco della legge 104 perché mia madre è invalida, per cui sto con lei, dalla mattina fino al tardo pomeriggio e poi torno a casa mia per dormire. Mia madre è assistita anche da una badante. Posso continuare a fare così o per la legge 104 devo stare con mia madre 24 ore su 24?”***

## ***risposta :***

A proposito della problematica riguardante il lavoratore beneficiario del congedo straordinario retribuito e la possibilità di assentarsi dall'abitazione per una parte della giornata, per interessi non legati alla cura del disabile, è necessario ricordare che la giurisprudenza di legittimità, sul punto, è piuttosto severa. La [Corte di Cassazione \(sent. n. 8784/2015\)](#), infatti, ha riconosciuto la legittimità del licenziamento disciplinare nei confronti del lavoratore che abbia utilizzato anche solo una parte delle ore di permesso per soddisfare interessi esclusivamente personali.

4. Riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che terrestre
5. Vantaggi economici

Dovremmo riuscire ad avvelenare meno questo grande bene in cui abitiamo, anche solo seguendo uno stile di vita più rispettoso nei confronti dell'ambiente.

***ecco un quesito con domanda e risposta che può fornire indicazioni molto importanti.***

La norma originaria e principale in materia di permessi lavorativi retribuiti è la Legge quadro sull'handicap (Legge 5 febbraio 1992, n. 104) che all'[articolo 33](#) prevede agevolazioni lavorative per i familiari che assistono persone con handicap e per gli stessi lavoratori con disabilità e che consistono in tre giorni di permesso mensile o, in alcuni casi, in due ore di permesso giornaliero.

Principalmente ad occuparsi dei permessi lavorativi previsti dall'articolo 33 della Legge 104/1992, sono stati gli enti previdenziali (INPS e INPDAP, solo per citare i principali) emanando circolari ora applicative ora esplicative. Non sempre le indicazioni fornite dai diversi enti sono fra loro omogenee.

Le condizioni e la documentazione necessaria per accedere ai permessi lavorativi sono diverse a seconda che a richiederli siano i genitori, i familiari o gli stessi lavoratori con handicap grave. Inoltre vi sono molti aspetti applicativi che si diversificano a seconda delle situazioni.

Tratto da : [lentepubblica.it](http://lentepubblica.it)

# SCADENZA IMU TASI 2019

## ecco cosa attenzionare



Si avvicina la scadenza per l'IMU TASI 2019: tra pochi giorni appuntamento con la tassa. Ecco cosa occorre sapere e in particolar modo cosa attenzionare.

Scadenza IMU TASI 2019. Lo sblocco delle addizionali stabilito dalla legge di Bilancio farà sentire i suoi effetti.

L'ultima legge di Bilancio, infatti, ha ridato ai Comuni la possibilità di aumentare le aliquote di Tasi e Imu (oltre che dell'addizionale Irpef), una possibilità rimasta congelata per alcuni anni. Nei centri dove le aliquote non sono ancora al livello massimo, è probabile che le imposte sugli immobili nel 2019 costeranno di più.

Scadenza IMU TASI 2019

In primis, comunque occorre ricordare il termine ultimo per il versamento della rata IMU e TASI di Giugno 2019.

Sono escluse le prime abitazioni e i fabbricati rurali strumentali.

Da ricordare inoltre che alcuni Comuni hanno accorpato l'Imu e la Tasi: così facendo, con l'abolizione della Tasi, è stata aumentata l'Imu che nel saldo finale non dovrebbe dividersi dall'importo delle due imposte separate.

La rata calcolata secondo le regole stabilite nel 2018. Basterà dunque versare il 50% di quanto corrisposto lo scorso anno, naturalmente se la propria situazione immobiliare è rimasta inalterata.

A dicembre, in occasione del saldo invece, i Comuni avranno la possibilità di aumentare le aliquote di Imu e Tasi - oltre che dell'addizionale Irpef - ed è quindi molto probabile che le imposte sugli immobili costeranno di più nel 2019.

Le aliquote relative al 2019 potrebbero già essere usate il 17 giugno, però, se il Comune - anziché un rincaro - ha previsto uno sconto. Oppure quando l'aumento è di pochi euro e il proprietario vuole evitare di rifare i conteggi con il conguaglio in occasione della seconda rata.

Attenzione ai pagamenti

Attenzione a pagare più del dovuto in occasione dell'acconto del prossimo 17 giugno, ad esempio per una casa in cui si è presa la residenza ai primi di maggio. Le somme in eccesso, infatti, possono essere compensate al momento del saldo di dicembre solo se il regolamento comunale lo prevede; altrimenti, le si dovrà chiedere a rimborso.

Resta fermo che, al di sotto di 12 euro (o del diverso importo stabilito dal Comune) non va eseguito alcun versamento. Questa soglia minima riguarda comunque l'importo annuale del singolo tributo (Imu o Tasi) e può essere diversa: perciò, se la prima rata Imu è di 10 euro, e il Comune ha confermato le aliquote 2018, si pagherà direttamente 20 euro a saldo.

# Oms: lo stress da lavoro è ufficialmente una sindrome

L'Organizzazione mondiale della sanità ha incluso il "burnout" nella nuova versione dell'undicesima International Classification of Diseases. Tre i sintomi: esaurimento fisico e mentale, distacco crescente dal proprio lavoro e una ridotta efficienza

Il burnout, meglio noto come stress da lavoro (ma anche da disoccupazione) diventa ufficialmente una sindrome. Lo ha stabilito l'Oms, l'organizzazione mondiale della sanità, che ha anche fornito direttive ai medici per diagnosticare tale condizione. Si può essere affetti da burnout (letteralmente "esaurimento", "crollo") di fronte a sintomi come mancanza di energia o spossamento, aumento dell'isolamento dal lavoro o sensazioni di negatività e cinicismo legati al lavoro, diminuzione dell'efficacia professionale. L'Oms ha incluso il burnout nella nuova versione dell'undicesima International Classification of Diseases (Icd-11). Nel documento la sindrome è inserita nel capitolo "dei fattori che influenzano lo stato di salute", anche se, precisa l'organizzazione, essa "non è classificabile come malattia o condizione medica". Secondo l'Oms, "il burnout è una sindrome che deriva dallo stress cronico che si crea sul posto di lavoro e che non è stato gestito bene. È caratterizzato da tre dimensioni: esaurimento fisico e mentale, distacco crescente dal proprio lavoro e una ridotta efficienza".

È importante precisare - come ha fatto l'organizzazione - che il burnout è una

condizione che si riferisce solo a un contesto lavorativo e non può essere estesa anche ad altre aree della vita. L'Oms ha anche specificato che prima di diagnosticare a qualcuno il burnout occorre anche escludere altri disturbi che presentano sintomi simili, come il disturbo dell'adattamento, l'ansia o la depressione.

In Italia proprio in questi giorni si parla dell'aumento dei suicidi nelle forze di polizia, 21 solo nei primi cinque mesi del 2019. Daniele Tiszone, segretario generale del Silp Cgil, intervenuto a un convegno sul tema a Firenze ha detto che tra le



cause dell'aumento dei suicidi c'è il burnout. Sugli agenti pesano turni pesanti e l'impegno crescente di fronte alle nuove esigenze della sicurezza collettiva. "Si opera con organici sempre più esigui", ha sottolineato ancora Tiszone.

Tratto da : [Fisac-Cgil.it](https://www.fisac-cgil.it)

*Notiziario a cura della Segreteria di Coordinamento e delle  
R.S.A. della Fisac/Cgil del Gruppo Allianz Italia*

*Sezione sindacale -Torre Isozaki - Milano Piazza Tre Torri -  
Piano secondo stanza 17 - Recapiti telefonici 0272163061*

**Contatti e.mail :**

GIULIANO FARCI : [giuliano.farci@gmail.com](mailto:giuliano.farci@gmail.com);

STEFANIA FRIGERIO : [frigerio.fisac@gmail.com](mailto:frigerio.fisac@gmail.com);

ELIANA PELLEGRINI : [elianapellegrini.65@gmail.com](mailto:elianapellegrini.65@gmail.com);

BARBARA PIANCATELLI : [barbarapiancatelli@gmail.com](mailto:barbarapiancatelli@gmail.com);

SONIA COSSU : [sonia.cossu@hotmail.it](mailto:sonia.cossu@hotmail.it);

FABIO COSENTINO : [fabio.cosentino@tiscali.it](mailto:fabio.cosentino@tiscali.it);

DANIELE SAMPAOLO : [daniele.sampaolo@gmail.com](mailto:daniele.sampaolo@gmail.com);

**CGIL**

**FISAC**

Notiziario di Informazione della FISAC - CGIL del  
Gruppo Allianz Italia

